

PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO
in SARTIRANA BRIANTEA

UN CUORE POVERO PER INCONTRARE IL SALVATORE



*Preghiera in preparazione al S. Natale
18 dicembre 2016*

(Nel luogo della celebrazione viene preparato un telo di colore blu notte. Vengono attaccati con nastro adesivo cartoncini di diverso colore e ritagli di giornali, con immagini di consumismo o fatti di cronaca, in modo da ricoprirlo totalmente. Durante l'atto penitenziale verranno tolti uno ad uno e verrà così liberato il telo)

INTRODUZIONE

Letto

Ogni anno attendiamo Cristo Salvatore.
Attesa sempre nuova,
perché nuovi sono i problemi.
Come attenderlo?
Ce lo insegna il Vangelo.
Fare spazio, dedicare tempo,
percorrere una strada,
avere un cuore povero,
la fede forte di Maria e Giuseppe.
Egli viene. Sempre. Perché è fedele.
Lo incontreremo se, con pazienza,
saremo capaci di percorrere le tappe
che la sua Parola ci indica.
Egli ci aspetta.
Nel nostro cammino lui ci accompagna.
Colui che attendiamo è già venuto.
E' presente. E' il Dio-con-noi!

Esprimiamo il desiderio dell'attesa del Salvatore pregando insieme:

Dio, tu hai scelto di farti attendere
tutto il tempo di un Avvento.
Io non amo attendere.
Non amo attendere nelle file.
Non amo attendere il mio turno.
Non amo attendere il treno.
Non amo attendere prima di giudicare.
Non amo attendere il momento opportuno.
Non amo attendere un giorno ancora.
Non amo attendere perché non ho tempo
e non vivo che nell'istante.
D'altronde tu lo sai bene, Signore,
tutto è fatto per evitarmi l'attesa:
i self-service e i distributori automatici,
le foto a sviluppo istantaneo,
computer, televisione, internet ...
Non ho bisogno di attendere le notizie:
sono loro a precedermi.
Ma tu Dio, tu hai scelto di farti attendere
il tempo di tutto un Avvento.
Perché tu hai fatto dell'attesa
lo spazio della conversione,
il faccia a faccia con ciò che è nascosto.
Per te attendere è pregare.

CANTO: Vieni, Signor, la terra in pianto geme.

1. UNO SPAZIO E UN TEMPO PER INCONTRARLO

Lettore

Il mio mondo. Il nostro mondo. Popolato di cose, gli oggetti più vari.
Mobilio e arredo. Tutto al suo posto.
....La cucina, il salotto, la stanza da letto
e poi le vacanze... I desideri, le spese da fare...
Mille cose ci abbisognano per la vita di oggi.
Non tutte necessarie, veramente... ma ...fan tutti così!
Cose da possedere, prodotti da usare:
anche la mia vita è un po' da altri orientata.
Ma non è l'avere che mi realizza. Dentro di me un desiderio più grande.

I giorni, i mesi, gli anni. Il tempo. Una vita frenetica è la nostra.
Ansimate correre per far mille cose,
mille impegni da sbrigare nella nostra giornata.
A volte viviamo la notte nei nostri rapporti.
Abbiamo poco tempo per l'amicizia sincera,
il dialogo franco e lo scambio di idee.
L'amore ha bisogno di tempo!

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Voi sapete bene che viviamo in un momento particolare. E' tempo di svegliarsi, perché la nostra salvezza è ora più vicina di quando abbiamo cominciato a credere. La notte è avanzata, il giorno è vicino! Buttiamo via le opere delle tenebre e prendiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: senza orge e ubriachezze, senza immoralità e vizi, senza litigi e invidie. Non vogliate soddisfare i cattivi desideri del vostro egoismo, ma piuttosto vivete uniti a Gesù Cristo, nostro Signore.

PREGHIERA CORALE

Vieni di notte,
ma nel nostro cuore è sempre notte:
e, dunque, vieni sempre, Signore.
 Vieni in silenzio,
 noi non sappiamo più cosa dirci:
 e, dunque, vieni sempre, Signore.
Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e, dunque, vieni sempre, Signore.
 Vieni, figlio della pace,
 noi ignoriamo cosa sia la pace:
 e, dunque, vieni sempre, Signore.
Vieni a liberarci,
noi siamo sempre più schiavi:
e, dunque, vieni sempre, Signore.
 Vieni a consolarci,
 noi siamo sempre più tristi:
 e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e, dunque, vieni sempre, Signore,
 Vieni, Tu che ci ami:
 nessuno è in comunione col fratello
 se prima non è con Te, o Signore.

Noi siamo lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:
vieni, Signore,
vieni sempre, Signore.

(Padre David Maria Turoldo)

Esame di coscienza personale

CANTO: Misericordias Domini in aeternum cantabo

(Durante il canto viene "liberato" il telo)

2. UNA STRADA PER INCONTRARLO

Lettore

Nella mia vita ho liberato uno spazio. E' vuoto, pulito.
Ora abbiamo capito cos'è il deserto:
un luogo povero dove Dio incontra l'uomo.
Nel deserto. Un sentiero. E' la strada del suo incontro.
La tua vita: una strada, un cammino da compiere, sempre!
Non ti devi fermare. La meta ti attende.
Se anche il tuo passo diventa ormai stanco non ti scoraggiare.
Il Signore è con te. Dona senso ai problemi, alle gioie, alle attese.
Una parola sicura per la tua esistenza. E' lui la strada della vita più piena,
Lui, il compagno di viaggio che ti offre speranza.

Dal libro del profeta Isaia

"Confortate, confortate il mio popolo!" dice il vostro Dio.
"Fate coraggio agli abitanti di Gerusalemme, e annunziate loro:
la vostra schiavitù è finita, la vostra colpa perdonata;
il Signore vi ha fatto pagare fino in fondo per tutti i vostri peccati".
Una voce grida:
"Preparate nel deserto una via per il Signore,
tracciate nella steppa una strada per il nostro Dio!
Riempite le valli, spianate monti e colline.
Il terreno accidentato e scosceso diventi una grande pianura.
Allora il Signore manifesterà la sua presenza gloriosa
e tutti potranno vederla.
Il Signore stesso lo ha detto"...
Sali sulla cima del monte e proclama a Sion la bella notizia.
Alza forte la voce!
Annunzia la bella notizia a Gerusalemme, grida senza nessuna paura,
dì a tutte le città di Giuda. "Arriva il nostro Dio!....
Come un pastore conduce il suo gregge, prende in braccio gli agnellini,
li porta sul petto e ha cura delle pecore che partoriscono,
così Dio provvede per il suo popolo".

(Viene applicata la strada)

PREGHIERA CORALE

Nella nostra vita sovente un incrocio.
Mille strade di fronte a noi. L'importante: non fermarsi.
Riflettere, ricordare la meta, studiare il cammino.
Nel grigio deserto delle nostre giornate
a volte la strada dobbiamo inventare.
Riempire le valli, varcare monti e colline,
camminare fiduciosi nella nostra speranza.
Nel nostro cammino, vienici incontro, Signore!
All'incerto vagare dona forza e coraggio.
Vedremo la meta e insieme con gioia
scopriremo che tu sei la strada
che conduce all'amore.

3. UN CUORE POVERO PER INCONTRARLO

Letto

Anche se a volte sogniamo grandezze,
il desiderio più vero è la pace interiore.
Piccole cose, una modesta tavola, disegnata dal tempo,
un pane profumato che dice semplicità.
Umile realtà che tocca il tuo cuore.
Nel tuo profondo più vero riscopri la bellezza della povertà.
Vuoto che invoca l'aiuto.
Il tuo povero cuore assetato d'infinito!
Vuoi un cuore di pastore che non ha nulla, ma possiede il mondo intero.
Nella povertà del tuo cuore puoi incontrare Lui,
che ti dona pienezza di gioia.

PREGHIERA CORALE

Signore, i pastori, gente umile e semplice,
sono il modello che tu ci proponi.
Privi di casa e di cose,
possono camminare verso l'incontro con te.
Donaci un semplice cuore di pastore,
capace di contemplare l'umile quotidiano
con occhi di stupore!

Vieni, Gesù,
rendici semplici come pastori,
disponibili alla ricerca di te.
Donaci capacità di meraviglia
nel vederti presente nelle piccole cose:
quotidiani incontri, umili esperienze.
Con cuore povero ti annunceremo con gioia ai nostri fratelli.

CANTO: Te al centro del mio cuore

(Vengono collocati i pastori)

4. UNA FEDE PER INCONTRARLO

Letto

Uno spazio, un tempo, un cuore. Per incontrarlo.
Egli viene. Sempre.
Non è facile accorgersi della sua presenza.
Il suo passo è discreto,
Il suo volto nascosto nel volto del fratello.
Viene di giorno. Viene di notte.
Nel lavoro, negli incontri, nei crucci e nelle attese.
Non lo puoi programmare!
Per vederlo ci vogliono occhi speciali.
La fede.
Vedere oltre l'opaco quotidiano.
Vedere dentro la tua storia.
Una storia comune di gente come noi.
E lì Egli viene!

CANTO: Giovane donna

*(Vengono collocati Maria e Giuseppe
nella capanna)*

PREGHIERA CORALE

Donaci, Padre,
la disponibilità di Maria,
donna ricca di fede
che accoglie la Parola
e la dona con amore totale.
Il vuoto della sua povertà
è riempito dal dono più grande.
Madre della vita,
aiutaci a ricevere nel cuore il Dio della vita.
Donaci la fede forte
di Giuseppe, uomo giusto.
Nella sua vita, nei programmi futuri,
ha saputo scoprire il tuo progetto d'amore.
Con generosità ha risposto.
Vieni, Signore!
Donaci la fede di Maria e Giuseppe!

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia.

Passeranno i cieli e passerà la terra, la sua Parola non passerà! Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo l'imperatore Augusto con un decreto ordinò il censimento di tutti gli abitanti dell'impero romano. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a far scrivere il loro nome nei registri, ciascuno nel proprio luogo d'origine.
Anche Giuseppe partì da Nazaret, in Galilea, e salì a Betlemme, la città del re Davide, in Giudea. Andò là perché era un discendente diretto del re Davi-

de, e Maria sua sposa, che era incinta, andò con lui.

Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire, ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché non avevano trovato altro posto.

In quella stessa regione c'erano anche alcuni pastori. Essi passavano la notte all'aperto per fare la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro, la gloria del Signore li avvolse di luce ed essi ebbero una grande paura. L'angelo disse: 'Non temete! Io vi porto una bella notizia che procurerà una grande gioia a tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato il vostro Salvatore, il Cristo, il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia'.

Subito apparvero con lui molti altri angeli. Essi lodavano Dio con questo canto: 'Gloria a Dio in cielo e pace in terra agli uomini che egli ama'.

(Viene posto il Bambino)

Momento di riflessione

PREGHIERA DEI FEDELI

Ad ogni invocazione rispondiamo: Vieni, Signore Gesù.

Perché la voce della Chiesa che spesso "grida nel deserto dell'indifferenza" possa trovare eco nella vita di tanti uomini di buona volontà che si mettono umilmente al servizio del Signore, preghiamo

Per tutti i cristiani:

vivano l'attesa del Natale di Gesù con lo stupore negli occhi, la preghiera sulle labbra e la gioia nel cuore, preghiamo

Ti affidiamo le terre senza pace e quanti fanno della violenza e dell'odio una ragione di vita: il tuo Spirito ci aiuti a vivere piccoli e quotidiani gesti di pace, che sappiano spegnere i risentimenti e le vendette, preghiamo

Aiutaci ad imparare dalla dolcezza di Maria l'arte di saper ascoltare, aspettare e rispettare i tempi di crescita dei nostri piccoli, ragazzi e giovani, insegnando loro ad affidarsi con amore e fiducia a Colui che è il Signore della vita, preghiamo

C'è più gioia nel donare che nel ricevere: perché il Natale possa regalarci la grande gioia di condividere con gesti di solidarietà la difficoltà di chi è nel bisogno e il dolore di chi è nella sofferenza, preghiamo

Ti affidiamo tutte le nostre famiglie: il tuo Spirito renda le nostre case uno strumento della tua consolazione, della tua vicinanza, della tua benevolenza; preghiamo

PADRE NOSTRO

E' Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.

E' Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.

E' Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.

E' Natale ogni volta
che spera con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.

E' Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.

E' Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.

(Santa Madre Teresa di Calcutta)